
Piano Giovani di Zona di Valle di Cembra
piano operativo giovani anno 2012
Sommario

CI SARA' UNA VOLTA (CEM_9_2012) 1



SCHEMA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1
CEM_9_2012	
2	Titolo del progetto
"CI SARA' UNA VOLTA"	
3	Riferimento del compilatore 2
Nome	Vera
Cognome	Rossi
Recapito telefonico	3395803024
Recapito e-mail	verarossi83@hotmail.com
Funzione	Responsabile progetto
4	Soggetto proponente 3
4.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?
<input checked="" type="radio"/>	Comune
<input type="radio"/>	Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/>
<input type="radio"/>	Comitato/gruppo organizzato locale
<input type="radio"/>	Gruppo informale
<input type="radio"/>	Cooperativa
<input type="radio"/>	Oratorio/Parrocchia
<input type="radio"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
<input type="radio"/>	Istituto scolastico
<input type="radio"/>	Pro Loco
<input type="radio"/>	Altro (specificare) <input type="text"/>
5	Soggetto responsabile 4
5.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?
<input checked="" type="radio"/>	Comune
<input type="radio"/>	Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/>
<input type="radio"/>	Comitato/gruppo organizzato locale
<input type="radio"/>	Cooperativa
<input type="radio"/>	Oratorio/Parrocchia
<input type="radio"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
<input type="radio"/>	Istituto scolastico
<input type="radio"/>	Pro Loco
<input type="radio"/>	Altro (specificare) <input type="text"/>
5.2	Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile
COMUNE DI GRUMES	
5.3	Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile
GRUMES	

6	Collaborazioni		
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?		
	<input checked="" type="radio"/>	SI	
	<input type="radio"/>	NO	
6.2	Se sì, con quale tipologia di soggetti		
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune	
	<input type="checkbox"/>	Associazione (specifica tipologia)	<input type="text"/>
	<input type="checkbox"/>	Comitato/gruppo organizzato locale	
	<input type="checkbox"/>	Gruppo informale	
	<input type="checkbox"/>	Cooperativa	
	<input type="checkbox"/>	Oratorio/Parrocchia	
	<input type="checkbox"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni	
	<input type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Pro Loco	
	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)	<input type="text"/>
7	Durata del progetto		
7.1	Quale è la durata del progetto?		
	<input checked="" type="radio"/>	Annuale	
	<input type="radio"/>	pluriennale	
7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)		
		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	30/10/2011	30/11/2011
2	organizzazione delle attività	30/11/2011	31/12/2011
3	realizzazione	20/03/2012	31/12/2012
4	valutazione	31/12/2012	30/01/2013

8	Luogo di svolgimento
8.1	Dove si svolge il progetto?

GRUMES

9	Ambiti di attività
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8
	<input type="checkbox"/> la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
	<input checked="" type="checkbox"/> la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
	<input type="checkbox"/> attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
	<input type="checkbox"/> l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
	<input type="checkbox"/> laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
	<input type="checkbox"/> progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
	<input type="checkbox"/> percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
	<input type="checkbox"/> dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<input type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato <input type="radio"/> Arte, cultura e creatività <input type="radio"/> Musica e danza <input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia <input checked="" type="radio"/> Tecnologia e innovazione <input type="radio"/> Educazione e comunità <input type="radio"/> Sport, salute e benessere <input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità <input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo <input type="radio"/> Altro specificare <input type="text"/>
11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
Obiettivi legati ai giovani	
	<input type="checkbox"/> Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni <input checked="" type="checkbox"/> Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio <input type="checkbox"/> Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva <input type="checkbox"/> Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività <input checked="" type="checkbox"/> Sostenere la formazione e/o l'educazione <input type="checkbox"/> Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità <input type="checkbox"/> Sostenere l'orientamento scolastico o professionale <input type="checkbox"/> Sostenere la transizione all'età adulta <input type="checkbox"/> Altro specificare
Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale	
	<input checked="" type="checkbox"/> Favorire il dialogo inter-generazionale <input type="checkbox"/> Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani <input type="checkbox"/> Supportare la genitorialità <input type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) <input type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) <input type="checkbox"/> altro specificare <input type="text"/>
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
	1 contrastare la progressiva indifferenza e l'invisibilità dentro cui stanno scomparendo, insieme alla cultura del lavoro, tutta una serie di mestieri tradizionali e di usanze o memorie ad essi collegate; 2 realizzare un archivio audio e video della memoria del territorio 3 fornire ai giovani gli strumenti critici necessari per la conoscenza (e coscienza) della cultura del lavoro: diritti, doveri, percorsi di crescita; 4 contribuire a mettere le nuove generazioni in condizioni di leggere i mutamenti e le dinamiche sociali ed economiche del nostro territorio per rispondere con più consapevolezza alle sue trasformazioni; 5 riscoprire e riutilizzare i mestieri di una volta contribuendo a rivitalizzare quella stratificata rete di relazioni sociali che ha proprio nella differenziazione e nella capillarità del lavoro (e dei mestieri), il suo punto di forza.
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
	<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA <input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA <input type="checkbox"/> Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?) <input checked="" type="checkbox"/> Eventi <input type="checkbox"/> Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Redazione giornalistica/Rivista <input type="checkbox"/> Diffusione, promozione <input type="checkbox"/> Altro - specificare: <input type="text"/>

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati.

Questo progetto nasce dall'esigenza di stimolare un dialogo tra giovani e anziani su di un terreno comune rappresentato dall'argomento cardine di tutto il progetto: il lavoro. Cos'era una volta, cos'è oggi: per comprendere quanto è cambiato il mondo del lavoro di generazione in generazione si realizzerà un percorso formativo che coinvolgerà i giovani all'interno di specifici "Laboratori della memoria". Il progetto che quest'anno (2011) è stato cardine della stagione culturale di Grumes è il progetto intitolato Grumestieri, oggi e domani. Ci siamo resi conto che stiamo perdendo la memoria del lavoro artigianale che ha caratterizzato la nostra storia e vorremmo creare una memoria duratura nel tempo di quello che è stato il passato della nostra comunità. Vorremmo riuscire ad avvicinare i giovani alle realtà lavorative locali (artigianato, agricoltura, etc.) che stanno scomparendo, anche solo per informarli, a scopo professionale, dell'esistenza e delle potenzialità attuali di questi mestieri (spesso attivi in ambiti, come quello artistico per esempio, del tutto diversi da quelli che un tempo li espressero). Questo aspetto è importante anche vista la recente inaugurazione del Sentiero dei Vecchi Mestieri. Dall'altra quello di contribuire, parlando di lavoro e confrontandosi con i diversi approcci al lavoro delle generazioni precedenti, alla rinascita di una cultura del lavoro e allo sviluppo di una coscienza dei propri diritti di lavoratore (e quindi di cittadino), in un momento in cui questa consapevolezza sembra venir meno a causa dello stato di totale precarietà, lavorativa e non solo, in cui i giovani si trovano spesso ad agire. Il progetto nasce con il preciso intento di rispondere a quello che si sta delineando come un bisogno specifico del territorio: contrastare la progressiva indifferenza e l'invisibilità dentro cui stanno scomparendo, insieme alla cultura del lavoro, tutta una serie di mestieri tradizionali e di usanze o memorie ad essi collegate. Mettere a disposizione della cittadinanza, e in particolare di quella più giovane che ne è la principale vittima, gli strumenti per ovviare a questa mancanza non significa soltanto preoccuparsi, in una prospettiva storica, dell'archiviazione della memoria comune. Ma, soprattutto, farla rivivere, contribuendo a rivitalizzare quella stratificata rete di relazioni sociali che, soprattutto a livello di provincia, ha proprio nella differenziazione e nella capillarità del lavoro (e dei mestieri) il suo punto di forza. Conoscere il proprio passato culturale e lavorativo, individuare le caratteristiche specifiche del luogo (e le produzioni e i mestieri ad esso collegati), è indispensabile alla valorizzazione di quelle differenze locali su cui si costruirà il futuro economico dei piccoli comuni come il nostro.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto si realizzerà attraverso due fasi principali: una di formazione e di ricerca (punti 1, 2, e 3), l'altra di divulgazione (punto 4).

1. **LA FORMAZIONE: Laboratori della memoria** Questa prima fase di formazione è finalizzata alla realizzazione pratica della parte di ricerca: per il gruppo di giovani che parteciperà attivamente al progetto, verrà attivato un corso dove saranno trasmessi i rudimenti minimi per la realizzazione di un'intervista e per l'individuazione dei modelli su cui strutturarla (i più oggettivi possibile, per potere, in un secondo momento, utilizzare il materiale nella maniera più uniforme); sarà inoltre oggetto di formazione anche l'utilizzo della telecamera digitale per la successiva creazione di un archivio audio e sonoro.

2. **LA RICERCA: Reperimento fonti.** In questa azione si tratterà di rintracciare quelle storie esistenti sul territorio utili al fine del progetto. Protagonisti dell'indagine saranno gli stessi giovani che nella fase precedente hanno elaborato e affinato gli strumenti di ricerca: saranno loro ad individuare e filmare storie e mestieri del territorio che poi verranno analizzati e discussi con il gruppo di lavoro nella fase successiva.

3. **ELABORAZIONE E ARCHIVIAZIONE:** Attraverso l'attività di ricerca dei documenti, le fotografie, gli articoli di giornale, libri, lettere...Attraverso anche le registrazioni audio/visive delle interviste agli anziani e/o i vecchi si avrà la possibilità di creare un archivio di grande importanza che potrà poi essere utilizzato quale "memoria" del territorio, a partire da un uso prettamente archivistico fino a quello didattico. Questa operazione di salvaguardia della memoria assume una valenza fondamentale per il sapere presente e futuro della società. I partecipanti al laboratorio saranno dunque protagonisti della realizzazione di questo archivio elaborando un "prodotto multimediale" da utilizzare nella fase finale del progetto, ovvero la messa in scena della "Veglia". Sarà il gruppo nato da questo progetto di formazione a filmare, registrare, fotografare, reperire documentazione ed infine elaborare tutto il materiale. In questa terza fase, oltre all'archiviazione, si lavorerà all'elaborazione del materiale per mezzo anche della metodologia teatrale e dei linguaggi di nuova generazione (giochi a tema, improvvisazioni strutturate, uso del suono e della rumoristica...)

4. **L'EVENTO FINALE:** L'ultima fase del progetto sarà quella divulgativa che si concretizzerà con la realizzazione di una veglia in piazza frutto del lavoro delle fasi precedenti e generata dall'incontro tra nuove e vecchie generazioni. Immaginiamo dunque una veglia ricamata da fotogrammi, proiezioni e suoni, tutto prodotto con i nuovi mezzi tecnologici a nostra disposizione ora; un'installazione creata dai giovani di oggi che serva a rendere questo evento più contemporaneo senza snaturare la purezza narrativa che la veglia porta in sé. Partiamo da un momento così emblematico della nostra storia per inscenarlo attraverso un linguaggio di nuova generazione, unendo il modo di fare comunicazione di un tempo con quello di oggi. Ne nasce uno "spettacolo della vita" fatto da persone di diversa appartenenza generazionale che si trovano in un unico spazio di aggregazione per scambiarsi riflessioni sulla propria vita, sulle difficoltà di una generazione, quella attuale, che fatica a trovare una dimensione lavorativa e l'altra generazione, quella di coloro che oggi sono anziani o vecchi e dei loro predecessori, che viveva di solo lavoro, molto spesso d'artigianato. Si possono così osservare due generazioni, ormai distanti, unite da un evento, incontrarsi e scambiarsi pareri e idee e confrontare i loro linguaggi: quello di nuova generazione (video, audio, suono...) e quello più tradizionale del racconto e della memoria orale. Il progetto sarà condiviso dai Comuni di Grumes, Valda e Grauno.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Il progetto vuole raccogliere la conoscenza e la sapienza legate ai mestieri e alle attività del territorio evidenziandone le diverse applicazioni legate, oggi, al mondo del turismo ma anche a quello dell'arte; e, soprattutto, diffondendone la conoscenza tra i più giovani (anche tra quei "nuovi cittadini" custodi, spesso, di preziose conoscenze lavorative meglio applicabili alla realtà produttiva locale). Saranno loro ad inserirsi, attivamente, nel nuovo tessuto sociale ed economico che va profilandosi. E loro, più di tutti, ad avere bisogno anche soltanto di venire informati dell'esistenza di percorsi lavorativi diversi. Lontani da quelli che spesso si trovano addosso, senza nemmeno esserseli scelti. Ma molto vicini alle reali esigenze, attuali e future, del territorio. Attraverso l'attività di ricerca dei documenti, le fotografie, gli articoli di giornale, libri, lettere... Attraverso anche le registrazioni audio/visive delle interviste agli anziani e/o i vecchi si ha la possibilità di creare un archivio di grande importanza che potrà poi essere utilizzato quale "memoria" del territorio, a partire da un uso prettamente archivistico fino a quello didattico. Questa operazione di salvaguardia della memoria assume una valenza fondamentale per il sapere presente e futuro della società. I partecipanti al laboratorio saranno dunque protagonisti della realizzazione di questo archivio elaborando un "prodotto multimediale" da utilizzare nella fase finale del progetto, ovvero la messa in scena della "Veglia". Sarà il gruppo nato da questo progetto di formazione a filmare, registrare, fotografare, reperire documentazione ed infine elaborare tutto il materiale.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Progetto sulla valorizzazione degli antichi mestieri, con riflessione sulla differenza tra il mondo lavorativo del passato e quello di oggi. Il progetto prevede:

1. corso di formazione sull'utilizzo della telecamera digitale e sulla realizzazione di un'intervista;
2. reperimento fonti;
3. realizzazione di un prodotto multimediale;
4. evento finale e presentazione del lavoro svolto.

15	Target	
15.1	Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14 Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 6
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.2	Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15 Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 20
	<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.3	Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16 Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza	N 500
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input checked="" type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input checked="" type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare <input type="text"/>

17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="radio"/>	SI
<input type="radio"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	Questionario
2	
3	
4	
5	

18	Piano finanziario del progetto		
18.1	Spese previste		
	Voce di spesa		Importo Euro
1	Affitto Sale, spazi, locali		0
2	Noleggio Attrezzatura stabile PC, amplificatori, arredi, ecc.		1200
3	Acquisto Materiali specifici usurabili cartoleria, costumi, cavi, ecc.		150
	n. ore previsto 23 Tariffa oraria 50 forfait		1150
	n. ore previsto 30 Tariffa oraria 20 forfait		600
4	Compensi n. ore previsto Tariffa oraria forfait		0
	n. ore previsto Tariffa oraria forfait		0
	n. ore previsto Tariffa oraria forfaita		0
5	Pubblicità/promozione		600
6	Viaggi e spostamenti		0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		0
9	Rimborsi spese - Specificare Spese chilometriche, per materiali, ecc.		300
10	Assicurazione		0
11	Altro 1 - Specificare organizzazione evento finale		500
12	Altro 2 - Specificare		0
13	Altro 3 - Specificare		0
14	Altro 4 - Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato		0
	Totale A		4.500,00

18.2 Entrate esterne al territorio e incassi			
Voce di entrata		Importo Euro	
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0
3	Incassi da iscrizione		400
4	Incassi di vendita		0
Totale B			400,00
DISAVANZO A - B			4.100,00
18 Piano finanziario del progetto			
18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ			
Voce di spesa		Importo Euro	
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni e BIM		850
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)		0
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)		0
4	Autofinanziamento		1200
5	Altro - Specificare		0
6	Altro - Specificare		0
Totale			2.050,00
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse
4.100,00 Euro		850 Euro	1.200,00 Euro
Percentuale sul disavanzo		20,73 %	29,27 %
			Contributo PAT
			2.050,00 Euro
			50,00 %

